



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE  
Ufficio 05 ex DGPREV - Malattie Infettive e Profilassi Internazionale  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro

<b>ISTITUTO ZOOPROFILATTICO</b> Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise - Teramo izoozm-izste
<b>09 OTT. 2012</b>
N. <b>11238</b> di prot.

**OGGETTO:** Nota di risposta ~~Comma 3~~, articolo 3 dell'Ordinanza 4 agosto 2011 "Norme Sanitarie in materia di encefalomielite equina di tipo West Nile (West Nile Disease) e attività di sorveglianza sul territorio nazionale (GU Serie generale n. 209 dell'8 settembre 2011). Adempimenti

In riferimento alla nota in oggetto, Prot. DGSAF 00177795-P-02/10/2012, si comunica, per competenza, quanto segue.

Alla scrivente Direzione Generale pervengono, dalle Regioni, le notifiche dei casi di malattia neuro-invasiva da virus West Nile, secondo quanto indicato nella Lettera Circolare "Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori con particolare riferimento alla Chikungunya, Dengue e West Nile Disease - Aggiornamento 2012", del 12 giugno 2012. La sorveglianza dei casi umani autoctoni di malattia neuro-invasiva da virus West Nile è attiva dal 15 giugno al 15 novembre 2012, mentre per i casi importati il flusso di notifica è previsto durante tutto il periodo dell'anno.

Analogamente, il Centro Nazionale Sangue e il Centro Nazionale Trapianti ricevono comunicazione, dai centri Regionali competenti, di positività alla metodica PCR-NAT in campioni di donatori o riceventi sangue e/o emoderivati o in campioni di donatori o riceventi di organi o tessuti, al fine di emanare propri atti di indirizzo per predisporre tutte le misure in sanità pubblica ai fini della misure che riguardano la sicurezza delle donazioni di sangue ed emo-derivati e le donazioni di organi e tessuti.

Alcune Regioni, quali, l'Emilia-Romagna, il Veneto, la Puglia, le Marche e la Valle d'Aosta hanno attivato e implementato piani di sorveglianza integrati; in particolare il Veneto ha implementato, già dal 2010, un sistema di sorveglianza regionale delle febbri estive, per cui vengono riportati, in Regione, anche tutti i casi di febbri da virus West Nile.

Tali sistemi, sicuramente utili per le conseguenti misure di sanità pubblica da intraprendere, hanno generato alcuni problemi nelle comunicazioni ufficiali, sia nazionali che internazionali, dei casi umani di West Nile nel nostro Paese. Al riguardo, nella circolare ad hoc, che sarà emanata per il prossimo anno, ci

Ministero della Salute

DGPREF

0021423-P-09/10/2012

I.4.c.a.9/2011/24



Al Direttore Generale della Sanità Animale  
e dei Farmaci Veterinari  
Dr.ssa Gaetana Ferri

e, per conoscenza,

CESME  
LORO SEDI

si confronterà con le Regioni e l'Istituto Superiore di sanità sull'opportunità di prevedere la raccolta dei casi umani da virus West Nile, a prescindere dalle manifestazioni cliniche.

Ciò ha comportato, per l'Ufficio V di questa Direzione Generale, un fitto e continuativo scambio di comunicazioni, negli ultimi 2 mesi, con le Regioni, il Laboratorio nazionale di riferimento e il Centro Nazionale di Epidemiologia e Sanità Pubblica dell'ISS, con il Centro Europeo per il Controllo delle Malattie (ECDC) di Stoccolma, sulle caratteristiche diagnostiche dei casi umani e sul loro stato di casi confermati, secondo la definizione di caso contenuta nella circolare sopra citata, al fine di mettere ordine tra i dati emersi da notizie stampa, interpellate dai sistemi di epidemic intelligence, e da una pubblicazione scientifica, a cura di un laboratorio regionale di riferimento, che ha riportato, come casi confermati di West Nile, tutte le positività sierologiche riscontrate nei campioni umani pervenutigli.

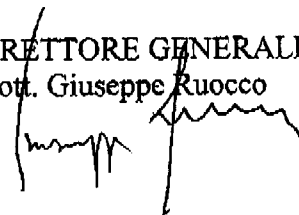
Dalla scorsa settimana sono disponibili i dati consolidati sui casi umani (di malattia neuro-invasiva e di febbre) da virus West Nile, consultabili sul sito: <http://www.epicentro.iss.it/problemi/westNile/buletto.asp>. Di tale iniziativa è stato messo al corrente il CESME e, non volutamente, non è stato completato il flusso nei confronti di codesta Direzione Generale, che si ripristina, a partire dalla presente.

In data 4 ottobre 2012, i casi totali confermati di forme neuro-invasive di malattia da virus West Nile, sono 22, così distribuiti: 18 casi nel Veneto (4 casi nella provincia di Treviso e 14 casi nella provincia di Venezia) 2 casi notificati dalla Sardegna in provincia di Oristano e 2 casi notificati in Friuli Venezia Giulia (1 caso a Gorizia e 1 caso a Pordenone).

La Regione Veneto ha rilevato, secondo le disposizioni del sistema di sorveglianza delle febbri estive, 14 quadri clinici confermati di febbre con infezione da WNV, nelle province di Venezia (10 casi), Vicenza (2 casi), Treviso (1 caso) e Padova (1 caso).

Si coglie l'occasione per assicurare la dovuta attenzione alla comunicazione sulle tematiche di comune interesse, nello spirito di massima collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Giuseppe Ruocco



Referente/Responsabile del procedimento:  
Dott. Pasquale Salcuni  
e-mail: [p.salcuni@sanita.it](mailto:p.salcuni@sanita.it)

Il Direttore dell'Ufficio 05  
Dr.ssa Maria Grazia Pompa  
e-mail: [m.pompa@sanita.it](mailto:m.pompa@sanita.it)